



COMUNE di FORMIA

(Provincia di Latina)

DISCIPLINA DEGLI SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale
nr. del

D
E
H
O
R
S

Elaborazione
Ing. Emanuele D'Avino

VI° SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO - SUE

Assessore
Av. Marcello Anastasio Pugliese

Dirigente
Arch. Pietro D'Angelo

Sindaco
Dott. Gianluca Taddeo

INDICE

1. FINALITA' E CONTENUTI
 2. PRINCIPALI DEFINIZIONI
 3. OCCUPAZIONE PER IL CONSUMO SUL POSTO
 4. TIPOLOGIE DEI DEHORS
 5. CARATTERISTICHE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO
 - 5.1 PROGETTI D'AMBITO
 6. CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ALLESTIMENTI
 - 6.1 SUPERFICI, DIMENSIONI E LUOGHI DI INSTALLAZIONE
 - 6.2 ARREDI DI BASE
 - 6.3 ELEMENTI DI COPERTURA E RIPARO
 - 6.4 ELEMENTI ACCESSORI
 7. MANUTENZIONE E RESPONSABILITÀ
 8. PROCEDIMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI DEHORS
 9. ATTESTAZIONI DI CONFORMITA'
 10. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE - AUTORIZZAZIONE DI SUOLO PUBBLICO
 11. CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE
 12. CONTROLLI E SANZIONI
 13. ATTIVITA' ARTIGIANALI
 14. DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE
 15. ABROGAZIONE, MODIFICA O INEFFICACIA DI NORME
 16. RINVIO
- ALLEGATO: Abaco Strutture, Attrezzature e Arredi da Esterni

1. FINALITA' E CONTENUTI

Il presente regolamento disciplina l'occupazione di suolo pubblico, ad uso pubblico o privato prospiciente spazi pubblici, mediante l'installazione di strutture "DEHORS" a carattere temporaneo o permanente, per la somministrazione e/o il consumo sul posto di alimenti e bevande.

Le strutture esterne che costituiscono i "dehors" sono componenti dell'arredo urbano che realizzano, nel loro insieme, un manufatto temporaneo, leggero e facilmente rimovibile, privo di parti in muratura e non stabilmente ancorato al suolo. Non comportano incremento volumetrico o trasformazione del territorio; assicurano il minore impatto, anche visivo, sui luoghi e la salvaguardia del decoro urbano e degli elementi formali e funzionali dell'ambiente circostante.

Il presente regolamento definisce:

- a) le procedure autorizzative;
- b) le regole dimensionali;
- c) la qualità architettonica delle strutture.

Le previsioni del presente regolamento, con esclusivo riferimento alle caratteristiche tipologiche degli allestimenti e ai criteri di arredo urbano, si applica anche ad ogni altra area, di qualunque natura, anche privata, impiegata quale spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione o ad un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto.

Le strutture autorizzate ai sensi del presente regolamento su aree private o assimilabili sono da intendersi in deroga alle classificazioni e agli indici urbanistici e non costituiscono riconoscimento di superfici utili, coperte o volumi urbanistici, in quanto sono da intendersi quali strutture provvisorie funzionali all'esercizio dell'attività di pubblico esercizio in tutto equiparate agli allestimenti su suolo pubblico.

La loro installazione deve essere comunque eseguita in conformità oltre che ai contenuti del presente regolamento anche al Codice Civile e al Codice della Strada.

Non rientrano nella disciplina del presente Regolamento le occupazioni temporanee di suolo pubblico effettuate soltanto in occasione di manifestazioni quali feste, sagre.

Il presente regolamento non si applica alle aree demaniali marittime date in concessione per finalità turistico-ricreative in quanto per tale occupazione si rimanda al Regolamento Regionale nr. 19 del 12.08.2016 e s.m.i.

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Ai sensi del presente Regolamento:

a) **per strutture esterne DEHORS** si intende l'insieme degli elementi mobili, di arredo ed attrezzature smontabili e facilmente rimovibili, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico a

delimitazione ed arredo dello spazio adibito al ristoro all'aperto, annesso ad un locale od esercizio in cui sono consentiti la somministrazione o il consumo sul posto di alimenti e bevande;

b) **per somministrazione e consumo** di alimenti e bevande si intende la vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali del pubblico esercizio o in una superficie aperta al pubblico, adiacente o vicina, comunque pertinente all'esercizio, appositamente attrezzati e gestiti con servizio attivo e assistenza al cliente;

c) **per occupazione temporanea** si intende l'occupazione di un'area fino ad un massimo di 120 gg/annui, anche suddivisi in distinti intervalli temporali;

d) **per occupazione permanente** si intende l'occupazione di un'area superiore a 120gg/annui fino ad un massimo di 365gg, anche suddivisi in distinti intervalli temporali;

e) **per occupazione pluriennale** si intende l'occupazione di un'area per un intervallo temporale fino ad un massimo di 3 anni;

f) **per occupazione semplice** si intende la collocazione di soli tavolini (massimo tre) e relative sedie poste in aderenza alla sede di un locale di pubblico esercizio di somministrazione o ad un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto. Per tale occupazione dovrà essere autorizzata l'occupazione del suolo e corrisposto il tributo per il periodo di utilizzo;

E' possibile richiedere l'occupazione semplice dell'area anche per locali di sola preparazione di alimenti senza consumo sul posto, per un massimo di due tavolini, come punto d'appoggio in attesa della preparazione dell'alimento richiesto;

g) **per occupazione abusiva** si intende l'occupazione di un'area effettuata in assenza di un titolo legittimante rilasciato dal Comune, o mediante arredi e/o strutture non autorizzate, o in misura eccedente la superficie consentita, o oltre i limiti temporali di efficacia del titolo legittimante (concessione/autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico);

h) **per stagione invernale** si intende l'intervallo temporale compreso tra il 01 ottobre ed il 31 marzo;

i) **per stagione estiva** si intende l'intervallo temporale compreso tra il 01 aprile ed il 30 settembre;

l) **per canone** si intende il tributo da corrispondere al Comune di Formia per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche anche a titolo di riconoscimento del diritto di proprietà dell'Ente sull'oggetto della concessione e, quindi, della precarietà della concessione stessa. **Con riferimento ai corrispettivi per l'occupazione si fa riferimento al regolamento vigente relativo alla COSAP ed alle tariffe in vigore.**

3. OCCUPAZIONI PER IL CONSUMO SUL POSTO

Possono essere autorizzati all'occupazione di suolo pubblico o privato per il consumo sul posto:

a) gli esercizi di vicinato, regolarmente autorizzati o che hanno presentato la SCIA per l'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari (art.4, comma 1, lettera d) D.lgs.114/1998 e

s.m.i.);

b) le attività artigianali iscritte nell'albo di cui all'art. 5, co.1, della L.443/1985 aggiornato con Legge nr. 57/2001 art. 13 c. 2, che effettuano la vendita nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti dei prodotti alimentari di produzione propria, se abilitate anche come esercizio di vicinato alla vendita al dettaglio di prodotti alimentari;

c) le attività di panificazione e produzione prodotti da forno che effettuano la vendita dei prodotti di propria produzione ai sensi dell'art.4 della L. 248/2006 e s.m.i..

4. TIPOLOGIE DEI DEHORS

Si individuano 3 tipologie standard di dehors:

➤ **dehors di tipo A**, costituiti al massimo da: tavolini, sedie, ombrelloni o tende a sbraccio, cordone per la delimitazione degli spazi e/o fioriere;

➤ **dehors di tipo B**, costituiti dagli elementi della tipologia A, con l'aggiunta di pedane e con la possibilità di utilizzare, per la perimetrazione, pannelli trasparenti fissi (paraventi autoportanti di h max 2,20m), balaustre e/o fioriere;

➤ **dehors di tipo C**, costituiti dall'allestimento di tipo B, con l'aggiunta degli ulteriori elementi di copertura previsti nell'allegato al presente Regolamento (Abaco), e con la possibilità di utilizzare, per la perimetrazione, anche tende e pannelli mobili con apertura a scorrimento.

5. CARATTERISTICHE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

1. Tutti gli elementi e le strutture che compongono e/o delimitano i Dehors devono essere smontabili e facilmente rimovibili. Non devono entrare in contatto con le strutture murarie e architettoniche degli edifici qualora vincolati ai sensi della Parte II, Titolo I del D.lgs. 42/2004 e non devono ostruire la loro visuale.

2. Le strutture esterne e le pedane, ove consentite, devono essere installate garantendo la maggiore attiguità possibile all'esercizio; il fronte lineare sull'area pubblica, di norma, non deve superare il fronte del pubblico esercizio.

3. L'occupazione effettuata sotto i portici o sui marciapiedi deve essere tale da mantenere liberi da qualunque impedimento gli spazi necessari alla circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, nel rispetto delle normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Detti spazi non possono essere inferiori a m. 2,00 per i portici e a m. 2,00 per i marciapiedi salvo dimensioni inferiori se esistenti. Sotto i portici la misura dello spazio da mantenere libero potrà essere ridotta solo qualora necessario, considerata la particolare conformazione dell'edificio, e comunque in misura non inferiore al minimo inderogabile di ml. 2,00.

4. Fermo restando quanto previsto dal Codice della Strada, qualora l'occupazione sia effettuata, anche parzialmente, sulla carreggiata, devono essere mantenuti liberi da qualunque impedimento gli spazi

necessari al transito dei mezzi di soccorso (ad es. ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, mezzi delle Forze dell'ordine, ecc...), dei mezzi pubblici, e dei mezzi per la raccolta dei rifiuti.

Detti spazi non possono essere, di norma, inferiori a m. 3,50 di larghezza e non possono superare la grandezza dello stallo. Sono fatte salve eventuali diverse e specifiche valutazioni adeguatamente motivate, a condizione che siano garantiti la percorrenza pedonale e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, nonché l'accessibilità dei mezzi di soccorso.

5. Sotto i portici non sono ammessi ombrelloni o altre forme di copertura e le eventuali protezioni laterali non devono superare l'altezza massima di m. 1,80.

6. Gli elementi portanti e di protezione laterale delle strutture esterne e tutti gli eventuali impianti, anche provvisori, devono essere conformi alle vigenti normative, ivi comprese le norme in materia di riduzione del rischio sismico quando applicabili, e la loro idoneità dovrà essere attestata da apposita documentazione tecnica aggiornata, da conservare presso l'esercizio e da esibire in caso di controllo.

7. Gli arredi debbono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici, appartenenti alla classe 1 di reazione al fuoco, e devono essere tali da garantire il rispetto dell'idoneità igienico sanitaria. E' fatto obbligo all'esercente di conservare presso l'esercizio la documentazione, debitamente aggiornata, attestante la conformità dei materiali a quanto previsto dalle specifiche norme in materia, da esibire in caso di controllo.

8. Le strutture esterne e le pedane devono risultare accessibili ai soggetti con limitata o impedita capacità motoria.

9. Per le coperture a falda inclinata o orizzontale l'altezza massima dal piano di calpestio all'estradosso della copertura non deve superare ml. 3,50; l'altezza minima non può essere inferiore a ml. 2,20. Per le pergole e i gazebi l'altezza massima dal piano di calpestio all'estradosso della copertura non può superare ml. 3,50 e l'altezza minima non può essere inferiore a ml 2,20.

10. Le pedane devono assicurare il naturale deflusso delle acque piovane e, qualora necessario per consentire le ispezioni di tombini o caditoie, devono essere dotate di botole e chiusini sottostanti. La superficie di calpestio deve essere antisdrucchiolo, in conformità alle norme vigenti in materia e garantire gli standard di sicurezza.

11. Le protezioni laterali devono essere trasparenti e facilmente amovibili; esse sono esclusivamente consentite su tre lati. Sul lato di accesso al dehors possono essere installate protezioni trasparenti lasciando libero l'accesso.

12. Qualora sia possibile collocare delle fioriere anche a delimitazione dell'occupazione di suolo, queste ultime dovranno essere realizzate con materiale compatibile con gli arredi e le protezioni laterali utilizzati. L'altezza massima delle piante (specie erbacee e/o arbustive) non potrà superare ml. 2,00. Per il decoro dei luoghi non è consentito lasciare sul suolo pubblico fioriere con piante incolte

o secche.

13. Sugli elementi che compongono le strutture esterne dei dehors sono ammessi, nel rispetto del Regolamento comunale per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico, una sola insegna di esercizio di carattere non luminoso e un solo logo di limitate dimensioni su ogni pannello di protezione. Non è ammessa pubblicità di imprese terze.

14. La presenza di dehors, compresi gli eventuali ampliamenti, non deve impedire in alcun modo il corretto monitoraggio e la manutenzione dello spazio pubblico (a titolo esemplificativo e non esaustivo: la potatura degli alberi, l'illuminazione stradale, la manutenzione dei cartelli stradali e di altra cartellonistica, la manutenzione delle pavimentazioni, ecc). Su richiesta dell'Amministrazione comunale, per esigenze manutentive, l'esercente dovrà rimuovere tempestivamente gli arredi e le strutture che compongono i dehors.

15. L'Amministrazione Comunale si riserva di approvare e/o modificare se esistenti “*progetti d'insieme*” riguardanti specifiche aree della città e/o piazze dei Centri Storici o immediatamente a ridosso dei centri storici, caratterizzate da una concentrazione di attività di pubblico esercizio, al fine di prevedere allestimenti alternativi a quelli di cui al presente regolamento anche in deroga rispetto ai limiti di superfici e dimensioni individuati nel presente regolamento. Nell'ambito dei “*progetti d'insieme*” è possibile prevedere il rilascio di autorizzazioni per allestimenti dehors pluriennali.

16. E' consentita l'istallazione di dehors su stalli di parcheggi in prossimità dell'attività commerciale/produttiva, qualora non sia consentita l'istallazione su aree pedonali, a condizione che la struttura non intralci le fermate dei mezzi pubblici, non riduca la visibilità in prossimità di incroci, non comprometta la pubblica sicurezza veicolare e pedonale e non riduca drasticamente il numero di posti auto presenti nella zona prescelta.

5.1 PROGETTI D'INSIEME

Mediante “*progetti d'insieme*” di iniziativa pubblica, potranno essere proposti, dehors di tipologie diverse da quelle previste dal presente Regolamento, fermo restando i requisiti in materia di sicurezza e con riferimento alle strutture che agli arredi, purché la scelta sia motivata, in funzione dei valori storici e/o ambientali della zona o di una particolare promozione turistica e commerciale della stessa; in tal caso, le disposizioni tecniche o specifiche in essi contenute costituiranno deroga alle norme tecniche di carattere generale del presente regolamento.

Tali piani, se riguardanti aree sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs 42/04 seguiranno le ordinarie procedure autorizzative.

I progetti d'insieme saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

– *omogeneità dell'intervento;*

- *carattere innovativo della proposta in termini di tecnologie impiegate e materiali;*
- *valenza architettonica in riferimento al luogo.*

L'Amministrazione Comunale valuta la proposta presentata e se ritenuta meritevole, previo passaggio in commissione consiliare congiunta, l'approva con delibera di Giunta Comunale.

Inoltre per determinate aree ritenute dall'amministrazione comunale di rilevanza storico-architettonica e/o ambientale, l'Ente potrà proporre soluzioni progettuali d'insieme da poter mettere a gara ai fini dell'occupazione o che in caso di progetti di insieme, su proposta privata, tali elementi dovranno rispettare le scelte proposte dall'amministrazione.

6. CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ALLESTIMENTI

6.1 SUPERFICI, DIMENSIONI E LUOGHI DI INSTALLAZIONE

La superficie dell'allestimento è definita dalla proiezione a terra dei piani verticali comprendenti all'interno tutte le sagome e qualsiasi eventuale elemento a sbalzo contenuto entro 1,50 mt.

L'area Dehors può essere delocalizzata dalla sede dell'esercizio di somministrazione cui è asservita. Tale delocalizzazione verrà valutata caso per caso di concerto con il comando polizia locale.

I Dehors non potranno superare il 50% della superficie del locale (nel calcolo vanno esclusi i vani deposito e/o ripostigli), con un minimo di 25,00 mq ed un massimo di 100,00 mq.

Potranno essere autorizzati anche Dehors per superfici inferiori a 25,00 mq, su espressa richiesta e per particolari condizioni.

Esclusivamente per i Dehors in aderenza al fabbricato sede dell'attività o posti parallelamente al locale sede dell'attività, la lunghezza massima dell'allestimento non può superare, di norma, il fronte dell'esercizio cui è annesso. Non è ammessa in alcun caso la realizzazione di allestimenti dehors che precludono la visione di immobili e/o monumenti sottoposti al vincolo di cui alla Parte Seconda del D.Lgs 42/04.

La profondità massima consentita dei Dehors è:

- a) su strade veicolari con aree di sosta in fregio ai marciapiedi, pari alla profondità della stessa area di sosta;
- b) su strade pedonalizzate, pari al 25% della larghezza della strada sul lato dove è ubicata l'attività; un'area più larga può essere autorizzata fino al massimo del 50%, a condizione che vi sia l'assenso scritto e sottoscritto dei proprietari fronti stanti, solo per i dehors aperti con pedana e delimitazioni, resta, comunque, salva la disposizione di mantenere uno spazio libero necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso e polizia.

Per strade con limitata larghezza, è possibile richiedere l'installazione di arredi di facile rimozione, senza pedane o elementi di ostacolo al transito dei mezzi di soccorso.

Per l'allestimento delle strutture di cui al presente regolamento possono essere impiegati gli elementi di seguito indicati:

- arredi di base: tavoli, sedie, poltroncine e simili;
- elementi complementari di copertura e riparo;
- elementi accessori: elementi di delimitazione, pedane, stufe di irraggiamento, cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria.

Gli elementi costitutivi del Dehors dovranno essere semplicemente poggiati al suolo, fatto salvo gli elementi di ancoraggio necessari all'istallazione in sicurezza degli elementi.

L'istallazione dei dehors è consentita su tutto il territorio comunale, fermo restando le autorizzazioni ed i pareri da acquisire.

In casi particolari di istallazioni di dehors che possono compromettere in qualsiasi modo la sicurezza pubblica o in caso di luoghi particolarmente sensibili dal punto di vista architettonico-ambientale, dove l'Ente valuterà caso per caso, potrà essere in qualunque momento diniegata l'istallazione di tali elementi ad insindacabile giudizio dell'Ente Comunale.

6.2 ARREDI DI BASE

Tavoli, sedie o poltroncine sono gli elementi indispensabili per il funzionamento di ogni allestimento ed in particolare per un dehors che per definizione è un insieme armonico di tali arredi al fine di consentire momenti di relax all'aperto consumando quanto i pubblici esercizi possono offrire.

Nel presupposto che tutto quanto viene inserito nello scenario di percezione comune debba, oltre che espletare le funzioni richieste, che lo hanno motivato, contribuire anche alla qualità dell'immagine complessiva, i sopracitati arredi mobili devono essere scelti con cura in modo da risultare gradevoli ed ordinati.

Occorre pertanto che nel progetto vengano puntualmente illustrate le tipologie di arredi che si intendono utilizzare. In particolare nel caso di componenti di tipo seriale l'illustrazione può avvenire attraverso ogni elemento utile alla identificazione delle caratteristiche formali, costruttive e cromatiche dei manufatti quali ad esempio riproduzioni fotografiche, copie di estratti di cataloghi. Nel caso di componenti appositamente progettati la documentazione di progetto deve contenere tutte le indicazioni utili per una loro adeguata valutazione tecnico formale.

Non è ammesso in alcuna zona del territorio comunale l'uso di elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie di prodotti forniti a titolo di sponsorizzazione.

In ogni caso gli elementi di arredo devono essere impilabili o richiudibili.

Nell'intervallo temporale dell'allestimento possono essere previste tipologie diverse di elementi di

arredo o delimitazione, in questo caso le modalità d'uso, le caratteristiche tecniche degli elementi e la loro posizione su suolo pubblico devono essere chiaramente illustrati in sede di progetto insieme agli intervalli temporali in cui ciascun elemento sarà in opera.

All'interno dell'area concessa potranno essere installati solo elementi previsti all'interno dell'allegato abaco. Non saranno ammessi altri materiali ed elementi di arredo diversamente da quanto regolamentato.

6.3 ELEMENTI DI COPERTURA E RIPARO

Le modalità di copertura e di protezione costituiscono gli elementi di maggior impatto visivo e pertanto sono oggetto di particolare attenzione dal punto di vista tecnico ambientale.

Dunque non tutte le tipologie di copertura e di riparo esistenti sono ritenute idonee alla collocazione nel territorio cittadino.

In nessun caso è ammesso l'uso di elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie forniti a titolo di sponsorizzazione.

In ogni situazione urbana sia di carattere storico che di recente realizzazione e principalmente sotto porticati sono ammessi allestimenti privi di elementi di copertura.

Per le coperture in tessuto devono essere usati materiali non lucidi i cui colori, per un corretto inserimento nel contesto, risultino in sintonia con l'assetto cromatico degli edifici adiacenti e comunque il fondo dovrà essere bianco o crema.

Per quanto riguarda la struttura portante dei dehors, essa potrà essere in legno naturale o in metallo verniciato nei colori previsti dall'abaco allegato.

Lungo il litorale è possibile utilizzare il colore bianco o grigio chiaro per le strutture.

Nel caso in cui all'atto della richiesta di occupazione del suolo siano già presenti altri elementi d'arredo per attività limitrofe, gli elementi oggetto della richiesta dovranno essere uniformi nei materiali, nei colori ed nelle altezze al quelli preesistenti.

E' consentita l'installazione di tende avvolgibili in PVC trasparente con sistema di scorrimento a cavetti metallici o a guide laterali.

Non è ammesso l'impiego di chiusure con teli in materiale plastico non trasparente.

In tutto il territorio comunale sono ammissibili le seguenti tipologie di coperture:

a) **Ombrelloni a sostegno centrale:** Per il semplice e lineare aspetto formale e per la provvisorietà della presenza è ammissibile l'impiego di ombrelloni, di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie, in tutto il territorio cittadino.

La tipologia più qualificata è caratterizzata da una struttura in legno di colore scuro o in metallo verniciato con copertura in telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato.

È comunque necessaria una particolare attenzione alle cromie nelle porzioni assoggettate a vincoli di

carattere ambientale e pertanto in tal caso il parere in materia di arredo urbano verrà integrato con il parere dell'esperto per il paesaggio.

b) **Ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale:** La struttura è costituita da un sostegno laterale con braccio che regge, sull'estremità, un ombrellone di forma generalmente quadrata. Tale tipologia di copertura, che consente mediante l'aggregazione di più elementi la protezione di un ampio spazio fruibile con modeste interferenze interne, è realizzabile con struttura in legno di colore (vedi abaco) o in metallo verniciato e telo in doppio cotone impermeabilizzato.

Tale modalità di copertura, presenta due modalità di sostegno:

- Sostegno laterale perpendicolare al piano d'appoggio e braccio ad inclinazione simile a quella delle falde;
- Sostegno laterale inclinato rispetto al piano d'appoggio e braccio ad esso perpendicolare; È consentita a condizione che i sostegni inclinati non devono mai risultare debordanti rispetto all'ingombro massimo dell'area assoggettata ad occupazione

c) **Falda tesa in tessuto con aggancio alla muratura:** Tale tipologia di copertura è ammessa esclusivamente per allestimenti in aderenza al locale di pubblico esercizio.

Uno o più teli retraibili, semplicemente agganciati alla facciata privi di punti d'appoggio al suolo, consentono un tipo tradizionale di protezione dello spazio prospiciente l'edificio che ospita un esercizio pubblico. E' necessario osservare sempre criteri di simmetria rispetto alle aperture o alle campiture esistenti sulla facciata. La linea di aggancio deve essere prevista sopra le aperture e, qualora esistano cornici, al di sopra delle stesse.

Il bordo inferiore delle tende non può trovarsi ad altezza inferiore ai 2.40 m dal piano del marciapiede. Non sono ammessi teli laterali di chiusura.

Il progetto dovrà acquisire tutti i nulla osta necessari e derivanti dal regime vincolistico dell'area oggetto di intervento.

Per le occupazioni temporanee è ammesso esclusivamente l'impiego degli elementi di copertura e riparo con copertura in telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato.

6.4 ELEMENTI ACCESSORI

Pedane

La superficie di calpestio dell'area dehors costituisce la delimitazione orizzontale di base della struttura di ristoro che necessita di un'opportuna attenzione.

Il suolo dovrà essere lasciato preferibilmente a vista.

Non è consentita in nessun caso l'installazione di pedane nei portici, nelle gallerie.

Nei giardini ed in qualunque situazione con presenza di alberi il suolo deve essere generalmente lasciato in vista, eventuali discontinuità possono essere colmate con opportuni accorgimenti di arredo.

E' vietato coprire chiusini, botole, griglie di areazione, ivi compreso il taglio e la costipazione delle radici affioranti.

Sul presupposto che le pedane abbiano l'unico scopo di permettere il superamento di un dislivello o di una sensibile discontinuità, le stesse si ritengono ammissibili esclusivamente in presenza di:

- a) Area dehors in aderenza al locale di pubblico esercizio al fine di garantire una continuità di quota tra la superficie interna ed esterna;
- b) Area dehors adiacente ad un marciapiede, con occupazione di una sede viaria in asfalto, al fine di colmare il dislivello tra questa ed il marciapiede;

Le pedane e gli eventuali elementi a protezione e delimitazione non devono eccedere dalle dimensioni dell'area data in concessione.

Le pedane devono essere opportunamente delimitate ed ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche.

Le pedane devono essere realizzate con struttura perimetrale in ferro zincato all'interno della quale verrà posata pavimentazione costituita da doghe di legno o wpc. Devono essere studiati accorgimenti atti ad occultare la vista laterale delle pedane mediante un uso ragionato delle delimitazioni o dovranno essere previste delle finiture a chiusura degli spazi vuoti perimetrali causati dal dislivello tra il piano della pedana e il sedime stradale.

Non è ammesso l'uso di elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie forniti a titolo di sponsorizzazione.

Elementi di delimitazione

L'area di suolo pubblico occupata da un dehors deve risultare chiaramente delimitata, salvo diverse indicazioni determinate da esigenze di inserimento ambientale nei siti caratterizzati da forte valenza monumentale o ambientale quali porticati, gallerie, piazze pedonali, parchi e giardini.

La delimitazione dovrà essere continua su tutti i lati. Nel lato di accesso al dehors dovrà essere lasciato libero lo spazio necessario per accedere all'area oggetto di occupazione. La perimetrazione può essere realizzata i seguenti elementi con:

- a. Ringhiere lineari in metallo o vetro;
- b. Fioriere;
- c. Paletti con cordoni;
- d. Elementi vetrati di altezza massima di 2,20m;

I colori di tali elementi devono rispettare le cromature dell'abaco allegato.

Sul pannello, a contrasto, possono essere riportati, in incisione o serigrafia, solo il nome e/o il logo dell'esercizio, purché di dimensioni contenute e senza contrasto cromatico.

Per i progetti relativi a Dehors che prevedono gli allestimenti parte nella stagione estiva, e parte nella

stagione invernale, il progetto dovrà indicare in maniera dettagliata le due diverse soluzioni progettuali, qualora si prevedesse un diverso allestimento.

Non è ammesso l'uso di elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie forniti a titolo di sponsorizzazione, e gli elementi di delimitazioni non devono presentare scritte pubblicitarie ad eccezione di quanto precedentemente previsto per il nome e/o il logo dell'esercizio sul pannello in vetro.

Elementi ed attrezzature

Eventuali elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande, installati nel rispetto e nei limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria, devono essere descritti nella relazione tecnica e chiaramente indicati nella planimetria di progetto.

7. MANUTENZIONE E RESPONSABILITÀ

1. Il titolare dell'attività è tenuto a:

- a. mantenere lo spazio pubblico concesso in buono stato igienico/sanitario e di decoro;
- b. mantenere gli elementi costitutivi del dehors ordinati, puliti e funzionali, senza aggiunte o modifiche (tende, iscrizioni, lampade, delimitazioni, ecc.) rispetto a quanto autorizzato;
- c. ritirare quotidianamente, alla chiusura dell'esercizio, gli elementi di arredo, che dovranno essere preferibilmente custoditi in luogo privato, o, ove presente un dehors o una pedana, custoditi ordinatamente all'interno di apposita delimitazione dove dovranno essere resi inutilizzabili;
- d. in occasione della chiusura per il periodo di ferie dell'esercizio, ritirare tutti gli elementi di arredo, che dovranno essere custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno;
- e. in caso di scadenza/sospensione/revoca del provvedimento autorizzativo di occupazione di suolo pubblico a rimuovere ogni elemento costitutivo del dehors;
- f. riparare e risarcire qualsiasi danno arrecato dal dehors ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private; in caso di danni arrecati alla pavimentazione stradale, al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i Servizi comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute, oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente e dal presente regolamento;
- g. eseguire una pulizia ed igienizzazione periodica degli arredi durante la giornata;
- h. svuotare periodicamente i cestini rifiuti durante la giornata, onde evitare il diffondersi di cattivi odori.

2. Le strutture e i manufatti di cui al presente regolamento devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Tali strutture dovranno essere sottoposte ad opportuna e periodica manutenzione ad esclusiva cura e responsabilità del titolare della concessione

di suolo pubblico. Qualunque danno o incidente a persone e cose sarà a totale carico dell'intestatario della concessione di suolo pubblico, restando il Comune esonerato da ogni responsabilità sia civile che penale.

3. Qualsiasi modifica da apportare alle strutture suddette (forma, quantità, dimensioni, colori), dovrà essere preventivamente autorizzata presentando una nuova richiesta di modifica alla concessione di suolo pubblico originaria.

In caso di rinnovo di concessioni autorizzate precedentemente all'approvazione del presente regolamento, dovranno essere messe in campo tutte le azioni e gli interventi volti ad adeguare le opere esistenti al presente regolamento.

8. PROCEDIMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI DEHORS

1. Il titolare di una attività che intende collocare un dehors o semplici arredi come tavolini e sedie su suolo pubblico deve ottenere specifica concessione/autorizzazione di suolo pubblico con procedimento SUAP con acquisizione di pareri e atti autorizzativi necessari. Nel caso detta installazione avvenga su suolo privato prospiciente una via pubblica, si deve avviare comunque un procedimento unico SUAP.

2. A tal fine, il soggetto interessato (proprietario o gestore munito di assenso del proprietario) deve presentare formale domanda unica al SUAP tramite il portale impresa in un giorno, completa di tutte le dichiarazioni necessarie.

3. Nella domanda unica di procedimento SUAP dovrà essere dichiarato se si intende procedere all'occupazione semplice, occupazione temporanea o permanente/continuativa, di cui all'art. 2 del presente regolamento.

4. La documentazione da allegare alla domanda di procedimento unico SUAP si distingue, a seconda della tipologia di manufatti che s'intendono collocare e delle zone del territorio comunale, come di seguito riportato:

4.1 dehors aperti, parzialmente chiusi, chiusi: presentazione istanza corredata da adeguata documentazione: Se il manufatto per il quale si richiede l'occupazione di suolo risulta essere di tipologia parzialmente chiuso o chiuso e di durata superiore ai 120 giorni per anno solare (durata permanente) occorre allegare alla domanda unica SUAP la richiesta del titolo abilitativo completa di quanto segue.

a. planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati dimensioni interne dell'esercizio commerciale, tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata dalla collocazione e del suo significativo intorno, con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico,

attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc.;

b. planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:100 o 1:50, nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori; rendering del dehors, planimetrie di inquadramento (PRG, PTPR tav. B);

c. relazione tecnico descrittiva, a firma di tecnico abilitato;

d. schede tecniche a colori dell'eventuale ombrellone o tenda;

e. schede tecniche a colori degli elementi significativi di arredo (tavoli sedie, sistemi di illuminazione, se previsti, pedane, delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini ecc.);

f. fotografie a colori frontali o laterali del luogo dove il dehors dovrà essere inserito;

g. modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;

h. dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti;

i. scheda tecnica dell'impresa produttrice relativa allo specifico prodotto che verrà installato;

l. riferimenti relativi alla legittimità urbanistica dell'immobile a destinazione commerciale/produttiva con indicazione degli estremi dell'agibilità;

m. deposito al Genio Civile.

Ad avvenuto montaggio del dehors, dovrà essere trasmesso: certificato di collaudo finale da parte di tecnico abilitato, nel quale dovrà altresì essere certificato il rispetto delle norme di sicurezza antinfortunistiche, di sicurezza degli impianti e di accessibilità per le persone diversamente abili.

L'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) è trasmessa per conoscenza al Servizio tributi e comporta l'acquisizione dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità e corredato di parere espresso dalla Soprintendenza dei beni archeologici e paesaggistici, nei casi in cui sia necessario; se il parere dei suddetti uffici è favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento unico SUAP. Il termine di conclusione del procedimento è di 90 giorni se comprensivo di titolo abilitativo o di 60 giorni negli altri casi.

4.2 Semplici e limitati arredi come tavoli, sedie e ombrelloni: presentazione dell'istanza corredata dalla seguente documentazione:

a) piantina schematica dell'occupazione, redatta dall'interessato;

b) schede tecniche o fotografie a colori degli elementi di arredo;

c) fotografie a colori del luogo dove si intende praticare l'occupazione;

d) modalità di gestione degli arredi e delle attrezzature durante i periodi di chiusura;

L'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) è trasmessa per conoscenza al Servizio tributi e comporta l'acquisizione dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità; se il parere dei suddetti uffici è favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento unico SUAP. Il termine di conclusione del procedimento è di 60 giorni.

Qualora l'interessato non abbia provveduto a fornire la documentazione completa in sede di presentazione dell'istanza, l'ufficio provvederà a richiedere l'eventuale documentazione mancante ed il termine di 30 gg. per il rilascio riederà dalla data di integrazione da parte della ditta della documentazione richiesta. Trascorso inutilmente il termine assegnato, la pratica verrà automaticamente archiviata senza alcuna comunicazione.

5. Copia del provvedimento autorizzativo unico SUAP verrà trasmesso al Servizio Tributi, Patrimonio ed alla Polizia Locale.

Anche il provvedimento di proroga dovrà rispettare i limiti temporali propri dell'autorizzazione temporanea.

Per ogni anno solare, a favore di una stessa attività, è consentito il rilascio di una unica autorizzazione continuativa non prorogabile. Qualora la medesima attività abbia già usufruito di una autorizzazione temporanea e/o della sua eventuale proroga, ai 365 gg/annui ammissibili dall'autorizzazione continuativa dovranno essere sottratti gli intervalli temporali già usufruiti in virtù delle autorizzazioni temporanee.

Pertanto il rilascio di una autorizzazione continuativa o pluriennale comporta l'immediata decadenza di eventuali autorizzazioni temporanee in essere. Parimenti in presenza di una autorizzazione continuativa o pluriennale non è possibile rilasciare autorizzazioni temporanee a favore del medesimo soggetto e/o della medesima attività.

In caso di allestimento dehors uguale per posizione, dimensione, e caratteristiche tecniche a quello autorizzato precedente, temporaneo, continuativo o pluriennale, è possibile presentare istanza di rinnovo dell'autorizzazione adeguando la struttura al presente regolamento.

Per interventi ricadenti in aree sottoposte ai vincoli di carattere ambientale di cui alla Parte Terza del D.lgs 42/04 si precisa quanto segue:

a. I dehors aperti, ricadenti in aree vincolate, non necessitano di parere paesaggistico rientrando nell'allegato A, punto A.17, del D.P.R. 31/2017 che esclude dalla richiesta di parere le: *“installazioni esterne poste a corredo di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, costituite da elementi facilmente amovibili quali tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo”*;

b. I dehors chiusi o parzialmente chiusi sono soggetti a parere in procedura semplificata rientrando nell'allegato B, punto B.26, del D.P.R. 31/2017 che assoggetta a parere: *“verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale;*

c. Le disposizioni di cui al punto a e b si applicano alle autorizzazioni temporanee, continuative, e pluriennali.

Le autorizzazioni verranno rilasciate previa acquisizione di:

- a) concessione di suolo pubblico con pagamento del relativo canone di occupazione;
- b) autorizzazione paesaggistica Semplificata secondo quanto disposto dal D.P.R. 31/2017 nei casi previsti;
- c) Scia Sanitaria presso il SIAN dell'Asl per l'ampliamento della superficie di vendita;
- d) Scia amministrativa presso il SUAP del Comune per l'ampliamento della superficie di vendita ex L. 287/1991 così come modificata dalla Legge 118/2022, se dovuta;
- e) autorizzazione sismica ex artt. 93 e 94 D.P.R. 380/2001 nei casi dovuti;
- f) pareri delle strutture interne dell'Ente Coinvolti nell'istruttoria congiunta del provvedimento. In ogni caso la struttura, che sia realizzata su area pubblica o su area privata visibile da luogo pubblico, resta pertinenziale all'esercizio commerciale di somministrazione ed è assoggettata al limite temporale di cui al presente regolamento;
- g) altri pareri da parte di Enti terzi, qualora assoggettati, quali: ANAS, Ferrovie dello Stato, Capitaneria di Porto ecc..;
- f) versamento diritti di segreteria di € 50,00;
- g) dichiarazione antimafia, casellario e carichi penenti;
- h) all'atto del rilascio dell'autorizzazione dovrà essere prodotta idonea polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi, in corso di validità ed una marca da bollo da € 16,00 da apporre sull'autorizzazione;
- i) computo metrico estimativo relativo agli interventi necessari per lo smontaggio degli elementi;
- l) presentazione di polizza fideiussoria per responsabilità civile per una somma garantita pari ad € 250.000,00;
- m) presentazione di polizza fideiussoria a garanzia delle somme necessarie per il mancato smontaggio degli elementi al termine dell'autorizzazione per una somma garantita pari all'importo del computo

metrico estimativo;

n) Attestazione TARI per la verifica di regolarità che verrà svolta dall'ufficio tributi.

*** N.B. per la realizzazione di dehors di durata pluriennale si necessita del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10 del DPR 380/01 e s.m.i., corredato dalla documentazione sopra indicata e con l'acquisizione dei relativi pareri.**

9. ATTESTAZIONI DI CONFORMITA'

A realizzazione ultimata, il titolare dell'occupazione del suolo pubblico e/o privato, congiuntamente al professionista autore del progetto, dovrà fornire ai competenti uffici comunali attestazione di corretta esecuzione e conformità dell'intervento alle prescrizioni del presente regolamento, corredata da documentazione fotografica. Dovrà altresì fornire le dichiarazioni di conformità (rilasciate dalla ditta realizzatrice degli impianti) degli eventuali impianti realizzati. L'avvenuta presentazione dell'attestazione di conformità costituirà un allegato obbligatorio al buon esito della procedura di ampliamento della superficie commerciale. Il Titolare della occupazione di suolo, dovrà esporre permanentemente per tutta la durata della concessione in luogo visibile agli enti che effettuano i controlli copia della concessione rilasciata completa di planimetria di occupazione del suolo.

10. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE - AUTORIZZAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

La concessione di suolo pubblico per l'installazione di dehors o semplici arredi è sospesa, oltre che per ragioni di interesse pubblico, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a. agli arredi autorizzati siano apportate modifiche sostanziali rispetto al progetto approvato;
- b. gli impianti tecnologici non siano conformi alla normativa vigente;
- c. la mancanza di manutenzione che comporti nocimento al decoro;
- d. le attività svolte sull'area (audio e video) siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo sia accertato dalle autorità competenti. Per i valori limite si rimanda al Piano di Zonizzazione Acustica approvato con D.C.C. nr. 135 del 30.12.2019;
- e. gli elementi d'arredo non siano ritirati e custoditi con le modalità previste nel presente regolamento;
- f. in caso di mancato pagamento degli oneri dovuti per l'occupazione suolo pubblico;
- g. in caso di utilizzo anche saltuario e occasionale del dehor per scopi o attività diverse dall'attività di somministrazione di alimenti e bevande o consumo sul posto.

Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo, quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che hanno determinato l'adozione del provvedimento di sospensione;

h. in caso di mancato igiene dell'area data in concessione.

Inoltre, la concessione di suolo pubblico per l'installazione di dehors o semplici arredi è revocata

qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a. in caso di revoca dell'autorizzazione o di ordinanza di chiusura dell'esercizio che la ha ottenuta;
- b. in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehor per un periodo superiore a 60 giorni consecutivi;
- c. in caso di reiterazione di fatti e comportamenti che hanno determinato la sospensione della concessione, oltre la terza infrazione;

I provvedimenti di cui ai precedenti commi, previa segnalazione scritta e motivata dell'irregolarità accertata da parte dei servizi preposti al controllo, sono adottati dal soggetto preposto al rilascio della concessione di suolo pubblico, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.

11. CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

I titolari di dehors che prevedono l'occupazione di suolo pubblico sono tenuti a corrispondere all'Amministrazione Comunale il canone per l'occupazione del suolo pubblico come da regolamento approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario nr. 17 del 25.03.2021.

Per importi del canone superiore ad € 1.500,00, secondo il vigente regolamento comunale, è possibile rateizzare il canone in 4 (quattro) rate, da versare con cadenza mensile e comunque prima del termine di validità dell'autorizzazione.

Le violazioni dei suddetti obblighi saranno sanzionate come previsto dal Regolamento Comunale per l'Applicazione del Canone di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP).

12. CONTROLLI E SANZIONI

Gli Organi di cui all'art. 13 della Legge n.689/1981 sono incaricati del controllo ed al rispetto del presente Regolamento, in particolare di ogni eventuale anomalia e difformità rispetto alle disposizioni ivi con tenute.

In caso di emissione della sanzione amministrativa, entro dieci (10) giorni dalla emissione della stessa, dovrà essere eliminata l'anomalia/difformità riscontrata. Decorso tale termine sarà disposta dal Settore Urbanistica del Comune ed a carico del contravventore, apposita ordinanza per l'eliminazione delle difformità/anomalie rilevate.

I contravventori hanno 30 giorni di tempo per adempiere. Trascorso inutilmente tale termine è disposta la chiusura dell'attività commerciale.

Ove la violazione sia commessa su area pubblica o di uso pubblico ammessa a circolazione stradale, sia veicolare che pedonale, si applicheranno anche le sanzioni previste dalle norme del Codice della Strada.

Resta salva, altresì, l'applicazione delle eventuali sanzioni sancite dalle vigenti leggi urbanistiche ed

edilizie.

13. ATTIVITA' ARTIGIANALI

La disciplina dei dehors si estende anche alle attività artigianali operanti nel settore alimentare, limitatamente all'attività di vendita e consumo immediato dei prodotti di propria produzione con l'esclusione del servizio di somministrazione e con l'osservanza delle prescrizioni igienico-sanitarie.

14. DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Il presente regolamento è esecutivo a far data dalla sua approvazione.

Dall'esecutività del presente regolamento, tutti gli interessati devono osservarne le relative disposizioni. Tutti i dehors e le occupazioni suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio in forza di regolare titolo dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente Regolamento entro tre anni dall'approvazione del presente Regolamento.

Il mancato adeguamento nei termini di cui al comma precedente comporterà la decadenza della concessione del suolo pubblico, nonché l'applicazione delle relative sanzioni.

Degli obblighi previsti dal presente articolo si provvederà a darne ampia divulgazione nei modi più opportuni.

Con il Decreto “Milleproroghe”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, si estende fino al 31 dicembre 2023 la possibilità, per i titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzo del suolo pubblico, di installare dehors senza le autorizzazioni previste dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio. Al termine le strutture, qualora non vengano rimosse, dovranno aver ottenuto i necessari pareri paesaggistici con le modalità di cui al presente regolamento.

15. ABROGAZIONE, MODIFICA O INEFFICACIA DI NORME

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono modificate, in quanto incompatibili, le norme: di precedenti atti regolamentari confliggenti con il presente Regolamento.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento al Decreto Legislativo 285/1992 e s.m.i., al Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., agli artt. 16,17,18 della Legge 15 luglio 2009 e s.m.i. (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) ed ai vigenti Regolamenti comunali, edilizio, per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, piano degli impianti pubblicitari e di Polizia Urbana, nonché tutte le norme statali e/o regionali in quanto compatibili.

ALLEGATO:

Abaco Strutture, Attrezzature e Arredi da Esterni.



COMUNE di FORMIA

(Provincia di Latina)

DISCIPLINA DEGLI SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE

Allegato: Abaco Strutture,
Attrezzature e Arredi da Esterni

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale
nr. del

D
E
H
O
R
S

Elaborazione
Ing. Emanuele D'Avino

VI° SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO - SUE

Assessore
Av. Marcello Anastasio Pugliese

Dirigente
Arch. Pietro D'Angelo

Sindaco
Dott. Gianluca Taddeo

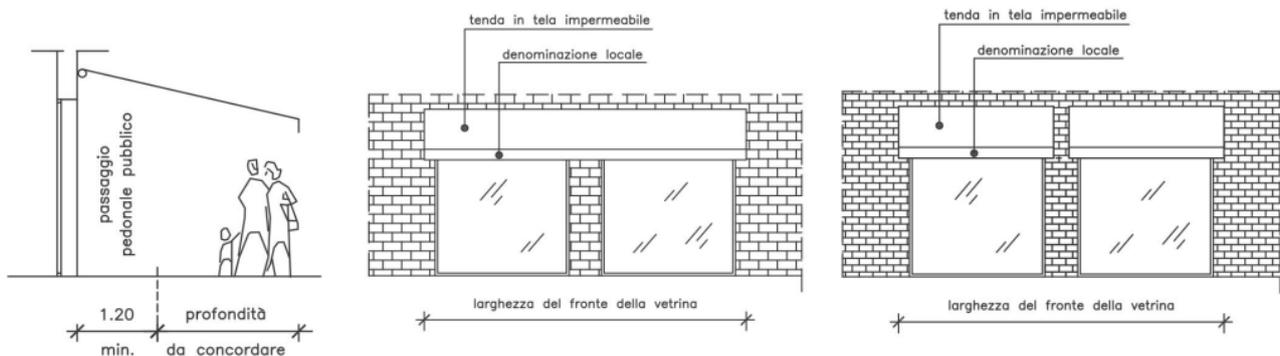
ELEMENTI DI COPERTURA TENDE E OMBRELLONI

*N.B.: le immagini allegate al presente abaco sono del tutto indicative.

TENDE PIANE A PARETE

Istallazione di tenda avvolgibile piana a falda unica o multipla con telaio di supporto metallico e bracci ancorato a parete. Consentito l'impiego di tela in tessuto impermeabile ma vietato l'uso di PVC o altri polimeri. Altezza massima di istallazione a parete 3,50 m, altezza minima della tenda "sottogronda" 2,20 m. E' consentita l'aggiunta di mantovana terminale con eventuale inserimento di testo recante la denominazione dell'attività economica in conformità con le norme ed i regolamenti comunali di riferimento. ATTENZIONE in caso di edifici vincolati le tende sono da autorizzare ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004.

* Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.



TENDE PIANE AUTOPORTANTI

Istallazione di tenda avvolgibile piana a falda unica o doppia con telaio metallico di supporto a bracci e struttura autoportante. Consentito l'impiego di tela in tessuto impermeabile ma vietato l'uso di PVC o altri polimeri. Altezza massima di istallazione al colmo 3,50 m, altezza minima della tenda "sottogronda" 2,20 m. E' consentita l'aggiunta di mantovana terminale con eventuale inserimento di testo recante la denominazione dell'attività economica in conformità con le norme ed i regolamenti comunali di riferimento. La copertura, a falda unica o doppia, può essere inclinata o piana, anche orientabile. Più tende possono essere istallate nello stesso dehors.

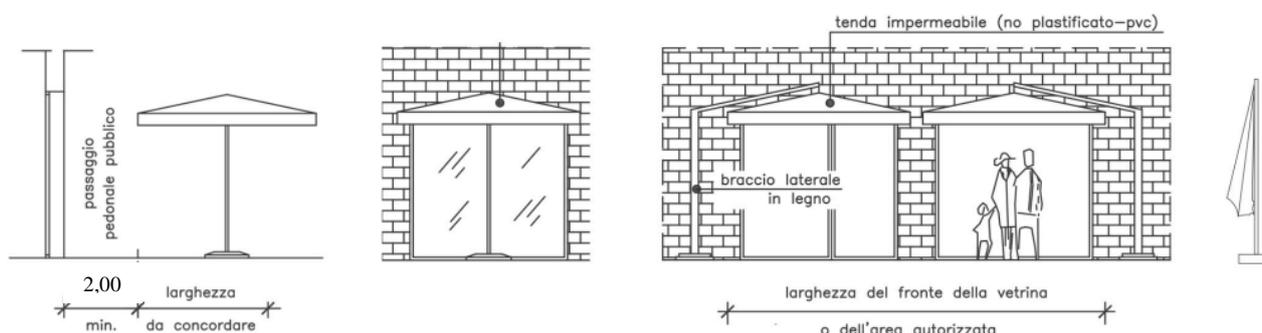
* Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.



OMBRELLONE A PALO CENTRALE E LATERALE

Istallazione di ombrellone con struttura di supporto in legno e/o metallo con base zavorrata in appoggio o fissata alla pavimentazione modulare, con ombrello a pianta quadrata, rettangolare o poligonale intela o in tela impermeabile (esclusi PVC e altri polimeri), con altezza massima di 3,50 m e altezza minima “sottogronda” di 2,20 m. E’ consentita l’aggiunta di mantovana terminale.

* Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.



OMBRELLONE MULTIPLO

Istallazione di ombrellone multiplo con struttura di supporto in legno e/o metallo con base zavorrata in appoggio o fissata alla pavimentazione modulare, con ombrelli a pianta quadrata, rettangolare o poligonale in tela o in tela impermeabile (esclusi PVC a altri polimeri), con altezza massima di 3,50

m e altezza minima “sottogronda” di 2,20 m. E’ consentita l’aggiunta di mantovana terminale.

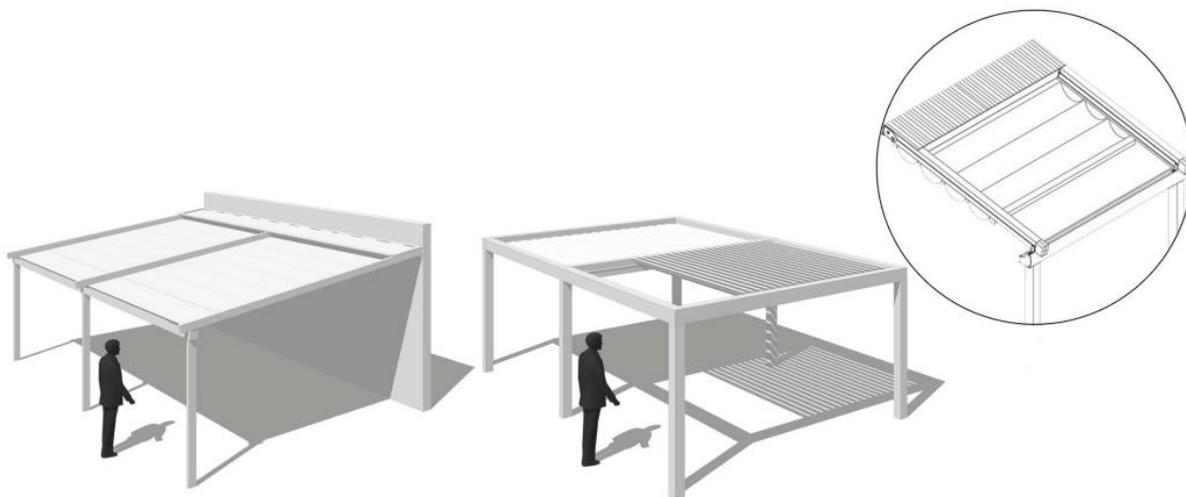
** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



DEHORS CON TENDA ESTENSIBILE

Istallazione di dehors con struttura in metallo o legno, chiusura superiore con tenda, anche impermeabile, estensibile a rullo o impacchettamento, addossata a parete o autoportante, con altezza massima pari a 3,50 m e altezza minima pari a 2,20 m. La struttura dovrà essere dotata delle necessarie certificazioni a norma di legge ed installata a regola d’arte. Non garantita per il carico neve, la tenda deve essere chiusa anche in caso di vento forte e gestita con la massima attenzione alla sicurezza.

** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



CORDONE

Istallazione di supporto mobili in legno o metallo, in appoggio o opportunamete ancorati (a pedana, ad esempio) con cordone tessile per la delimitazione degli spazi.

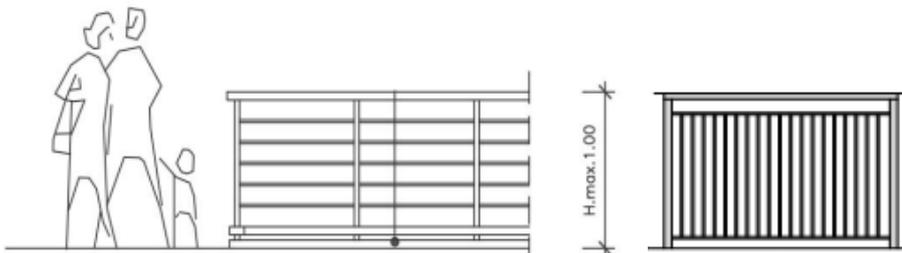
** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



BALAUSTRATA METALLICA

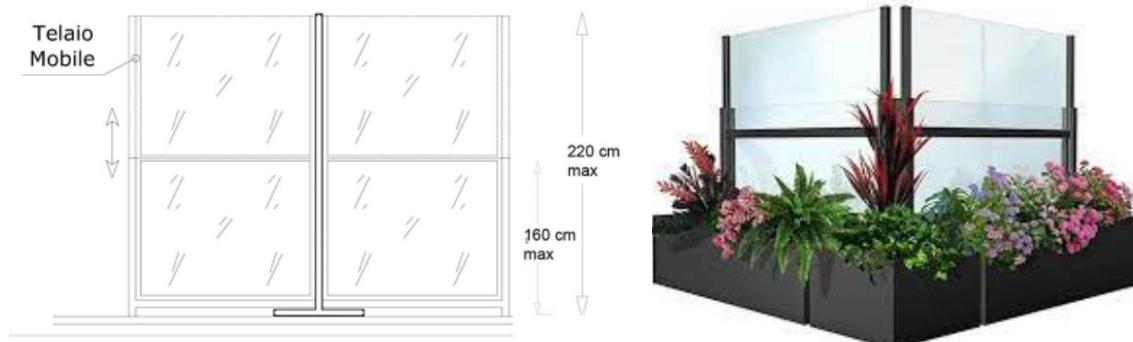
Istallazione di balaustra in metallo o vetro di altezza massima 1m per la delimitazione degli spazi. Non è consentito l'impiego di reti metalliche e/o reti striate, di altri elementi tessili metallici in legno o in lamiera metallica. La scelta dei profili metallici deve essere improntata alla leggerezza e all'impiego di elementi a spessore ridotto e sempre mantenute in buono stato.

** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



PANNELLI TRASPARENTI FISSI (PARAVENTO)

Istallazione di pannelli per la protezione da vento e pioggia con telaio metallico semplice, a specchiatura in vetro, plexiglass o cristal, con bordo superiore rettilineo. I pannelli devono avere altezza massima pari a 2,20m. * *Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



TENDE AVVOLGIBILI TRASPARENTI

Istallazione di tende avvolgibili in PVC trasparente con sistema di scorrimento a cavetti metallici o a guide laterali. ATTENZIONE: ogni manufatto e/o attrezzatura dotato di collegamento elettrico deve essere installato a regola d'arte e deve essere dotato delle necessarie certificazioni secondo quanto previsto dalle norme.

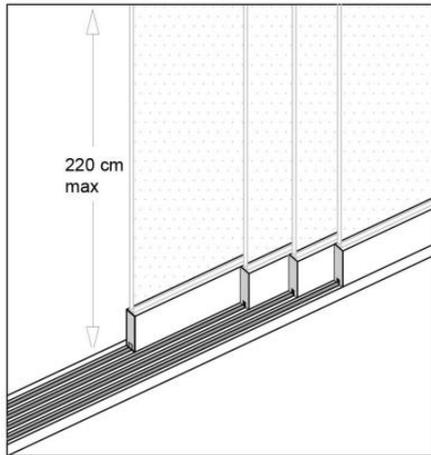
* *Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



PANNELLI DI VETRO SCORREVOLI

Istallazione di pannelli in vetro trasparente con struttura ad ante scorrevoli o ad impacchettamento di altezza massima di 2,20m, dotati degli opportuni fissaggi di sicurezza anti-ribaltamento e realizzati con vetro temperato di sicurezza.

* *Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*

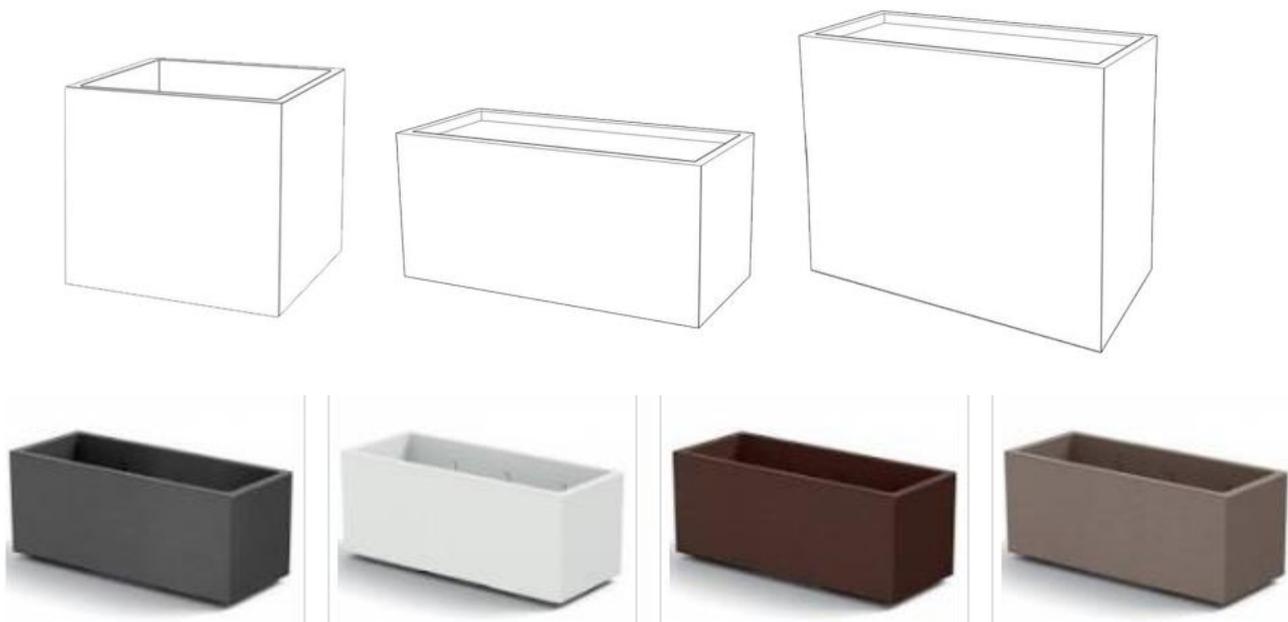


FIORIERE

Istallazione di fioriere per la messa a dimora di specie erbacee e arbustive. L'altezza massima delle fioriere è pari a 90cm e con forma geometrica a parallelepipedo a base quadrata o rettangolare, circolare e forme similari. Le fioriere dovranno essere dotate di sottovaso o di un sistema di gestione dell'acqua per evitare colature. Le specie vegetali, di ridotte dimensioni, devono essere scelte in considerazione delle caratteristiche microclimatiche (limitando l'uso delle specie esotiche) e del posizionamento nel contesto urbano così da non arrecare danni a persone, animali o oggetti e favorire il corretto sviluppo vegetazionale; le specie vegetali devono essere messe a dimora a regola d'arte e sempre opportunamente curate. Deve essere sempre assicurata la manutenzione e la potatura. Le fioriere danneggiate, sporche o prive di vegetazione devono essere rimosse. La vegetazione non deve in alcun modo costituire intralcio, pericolo o disturbo a persone, animali domestici e oggetti.

I materiali potranno essere in resina, metallo, plastica e ceramica.

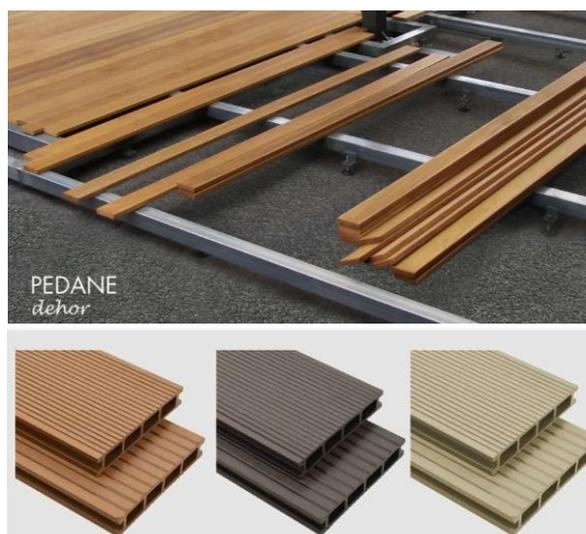
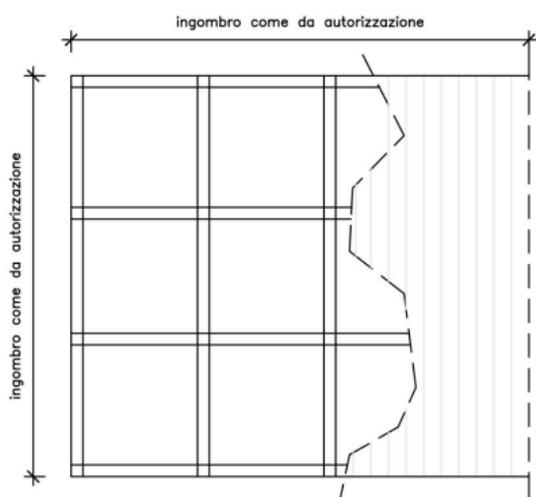
** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



PEDANE MODULARI FLOTTANTI

Istallazione di pedana modulare priva di ancoraggi fissi al suolo, anche con supporti regolabili per il livellamento del piano di calpestio. La pedana ha altezza massima pari a 10 cm e sono consentite le opportune compensazioni per il livellamento della pavimentazione e per il raccordo al marciapiede o con piano inclinato per assicurare l'accessibilità. La pedana potrà essere realizzata in legno, a doghe o a pannelli in wpc. Le superfici dovranno essere specifiche per l'uso in esterni.

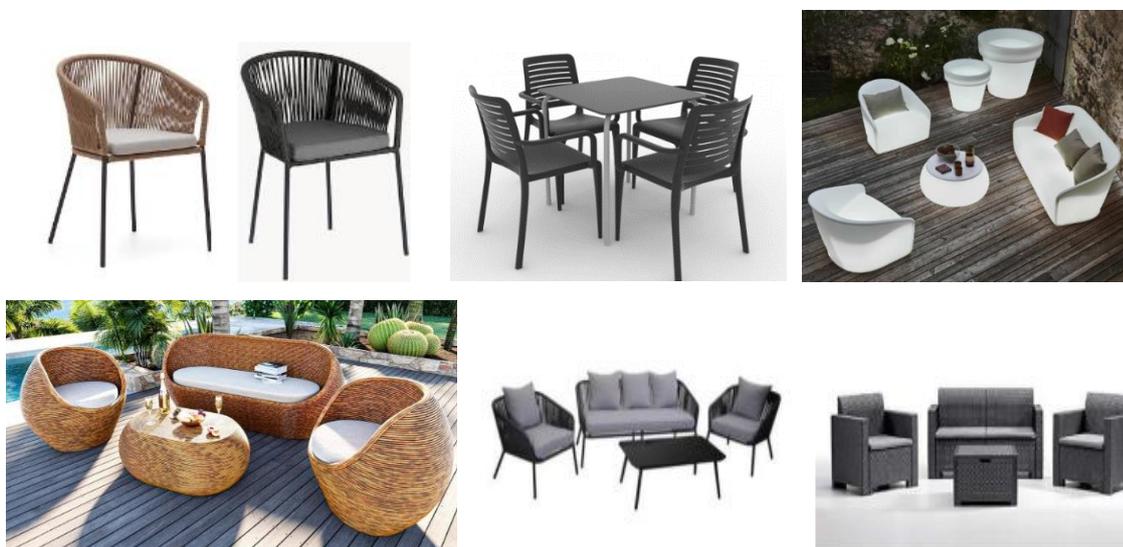
** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



SEDUTE, TAVOLI E TAVOLINI

Posa di sedie, sgabelli o panche, tavoli e tavolini, coordinati, pieghevoli e/o impilabili, a tre/quattro gambe o con supporto centrale, con piano a forma geometriche (ad esempio rettangolare, quadrata o rotonda), in materiali quali legno e/o metallo, pietra, vetro, anche con componenti in tessuto, e materie plastiche quali ad esempio il rattan sintetico, con o senza braccioli, esclusivamente nei colori previsti dal presente regolamento.

** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



LAMPADE ED ALTRI ELEMENTI RISCALDANTI

Istallazione di elementi riscaldanti a basso consumo energetico e a bassa dispersione di calore su struttura autoportante o ancorate ad elementi di copertura. Non sono consentiti elementi riscaldanti o illuminanti fissi ancorati agli eventuali elementi laterali. Sia l'istallazione che la manutenzione dovranno essere eseguite a regola d'arte da soggetti in possesso dei necessari requisiti a norma di legge. Non sono consentite apparecchiature di climatizzazione per il raffrescamento degli esterni.

** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



CORPI ILLUMINANTI

Istallazione di corpi illuminanti ed elementi luminosi a basso consumo energetico. Sia l'istallazione che la manutenzione dovranno essere eseguite a regola d'arte da soggetti in possesso dei necessari requisiti a norma di legge.

** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



CESTINI PORTARIFIUTI

E' possibile procedere all'istallazione di cestini portarifiuti all'interno dell'area concessa. I cestini dovranno essere in sintonia con l'ambiente circostante e dovranno essere mascherati.

** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*

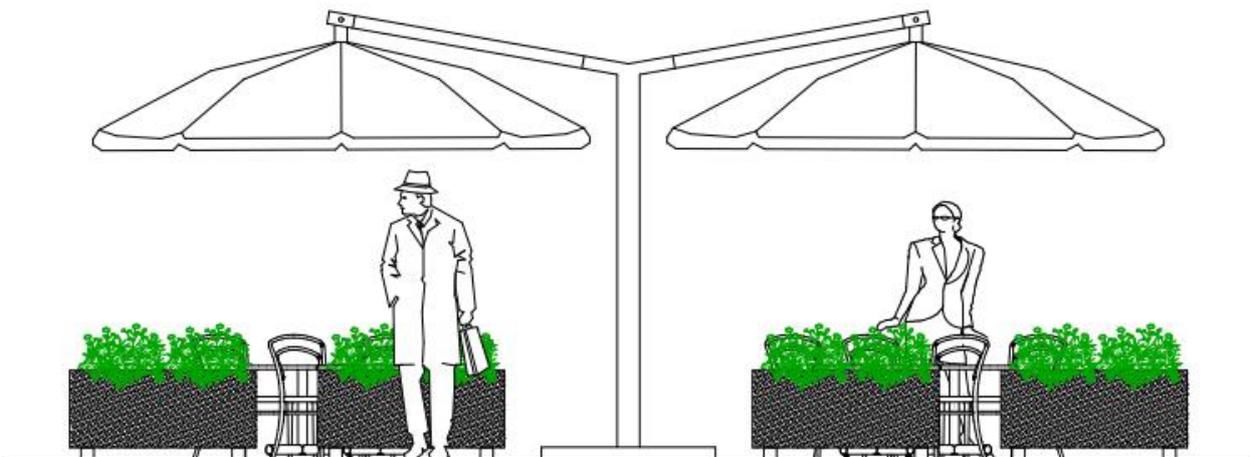
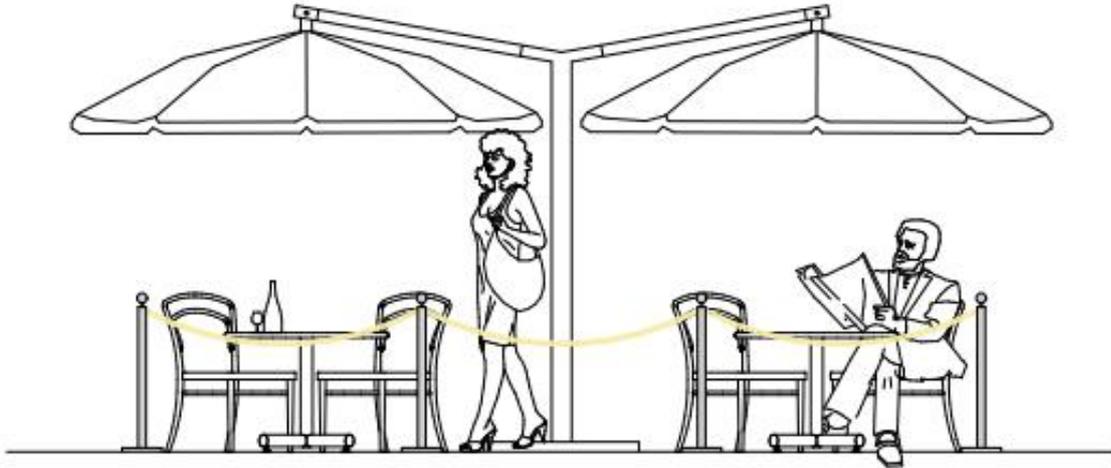


ABACO COLORI



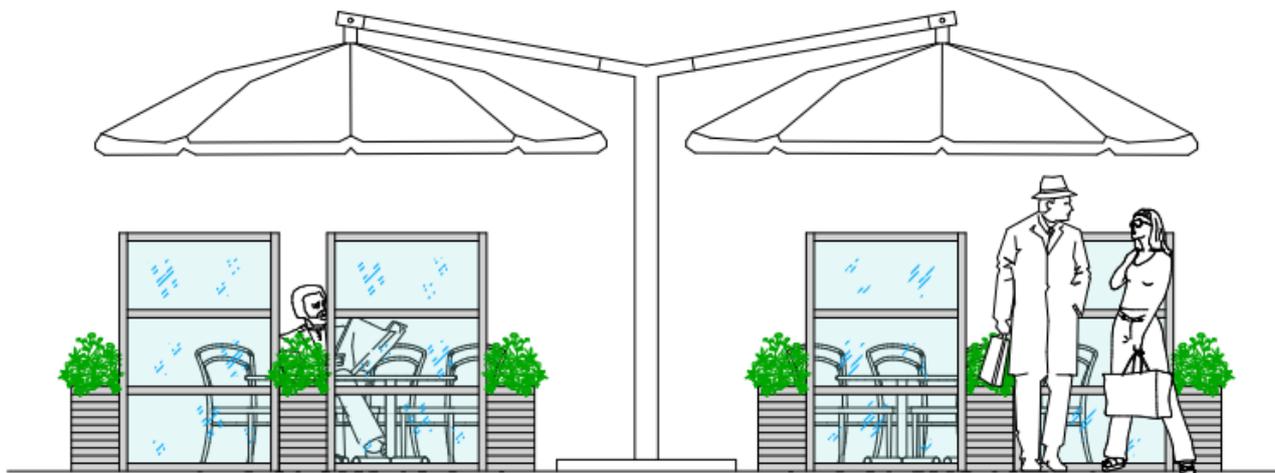
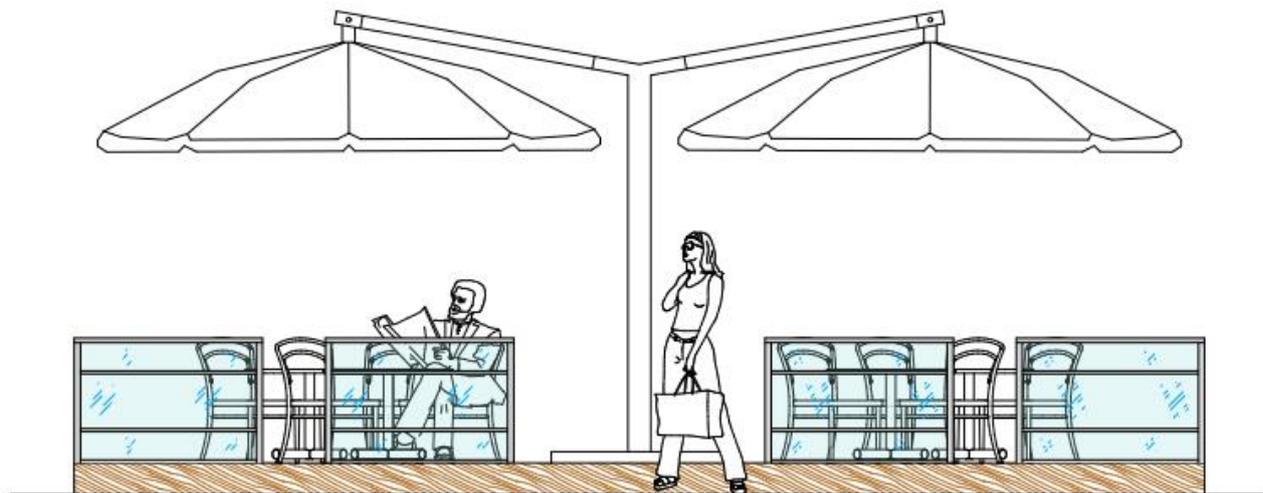
TIPOLOGIA DEHORS A: costituiti al massimo da: tavolini, sedie, ombrelloni o tende a sbraccio, cordone per la delimitazione degli spazi e/o fioriere.

** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



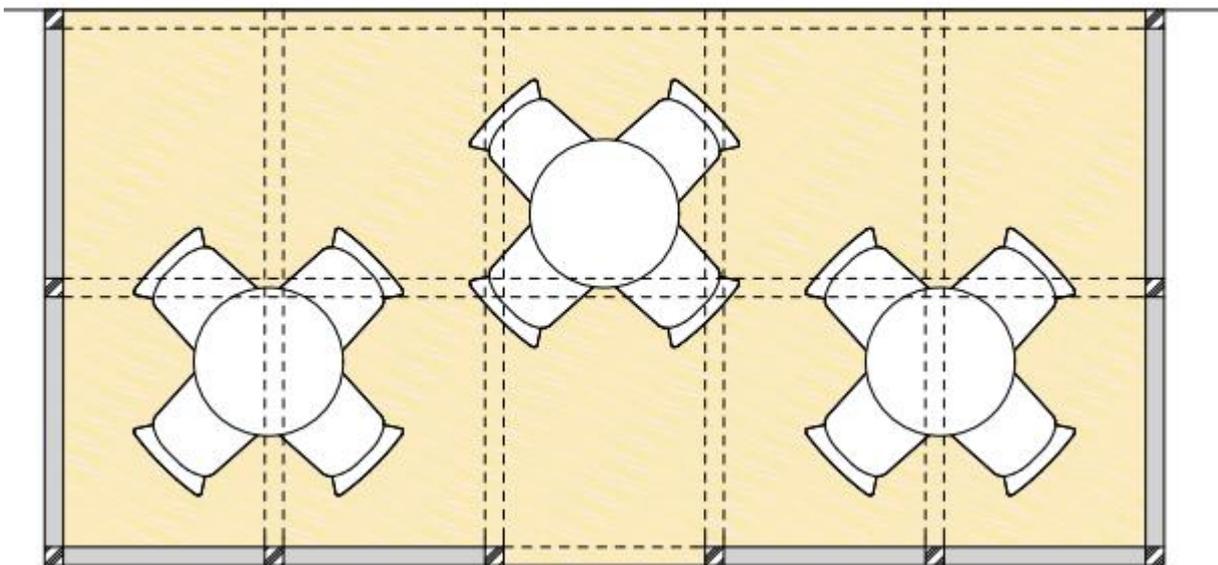
TIPOLOGIA DEHORS B: costituiti dagli elementi della tipologia A, con l'aggiunta di pedane e con la possibilità di utilizzare, per la perimetrazione, pannelli trasparenti fissi (paraventi autoportanti di h max 2,20m), balaustre e/o fioriere.

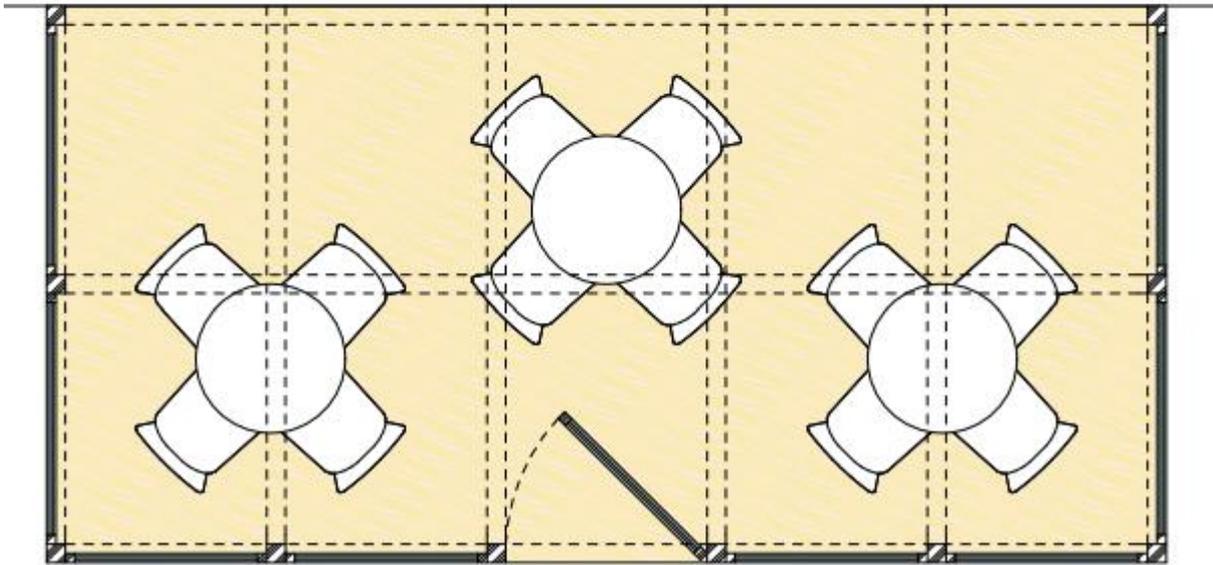
** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



TIPOLOGIA DEHORS C: costituiti dall'allestimento di tipo B, con l'aggiunta degli ulteriori elementi di copertura previsti nel presente Abaco e con la possibilità di utilizzare, per la perimetrazione, anche tende e pannelli mobili con apertura a scorrimento.

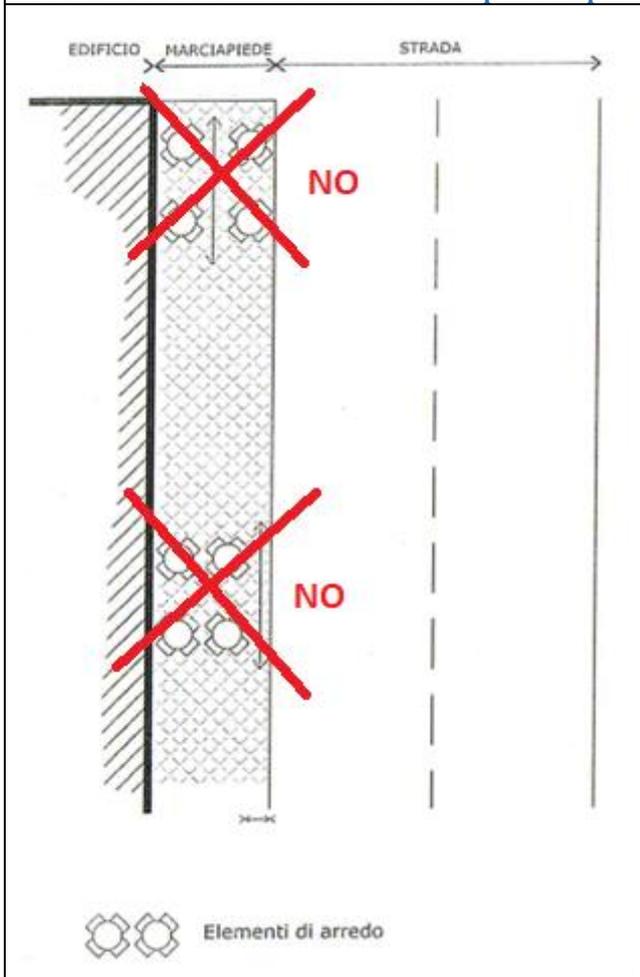
** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



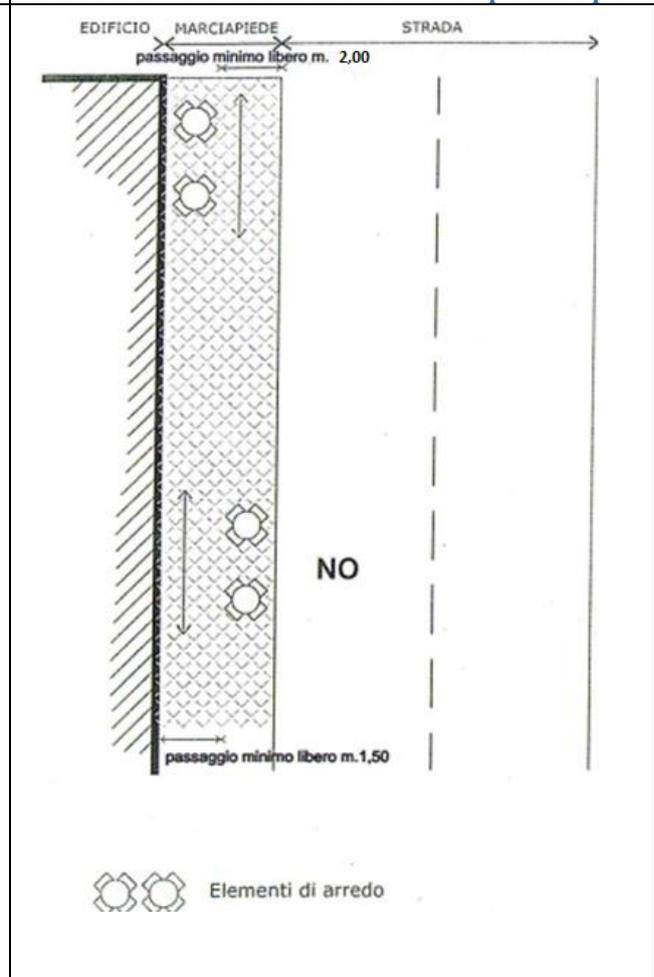


OCCUPAZIONI NON CONSENTITE

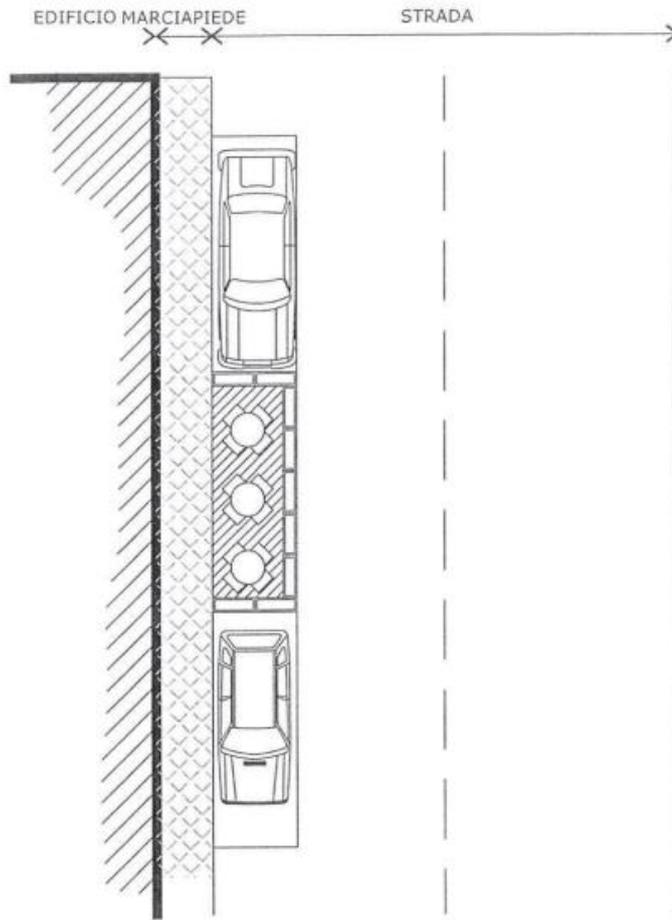
Schema 1: Dehors su strada con marciapiede ampio



Schema 2: Dehors su strada con marciapiede ampio



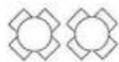
Schema 3: Dehors su strada con marciapiede stretto



Elementi di delimitazione: Ringhiere lato strada oltre fioriere o pannelli trasparenti



Elemento di delimitazione: pedana in legno



Elementi di arredo